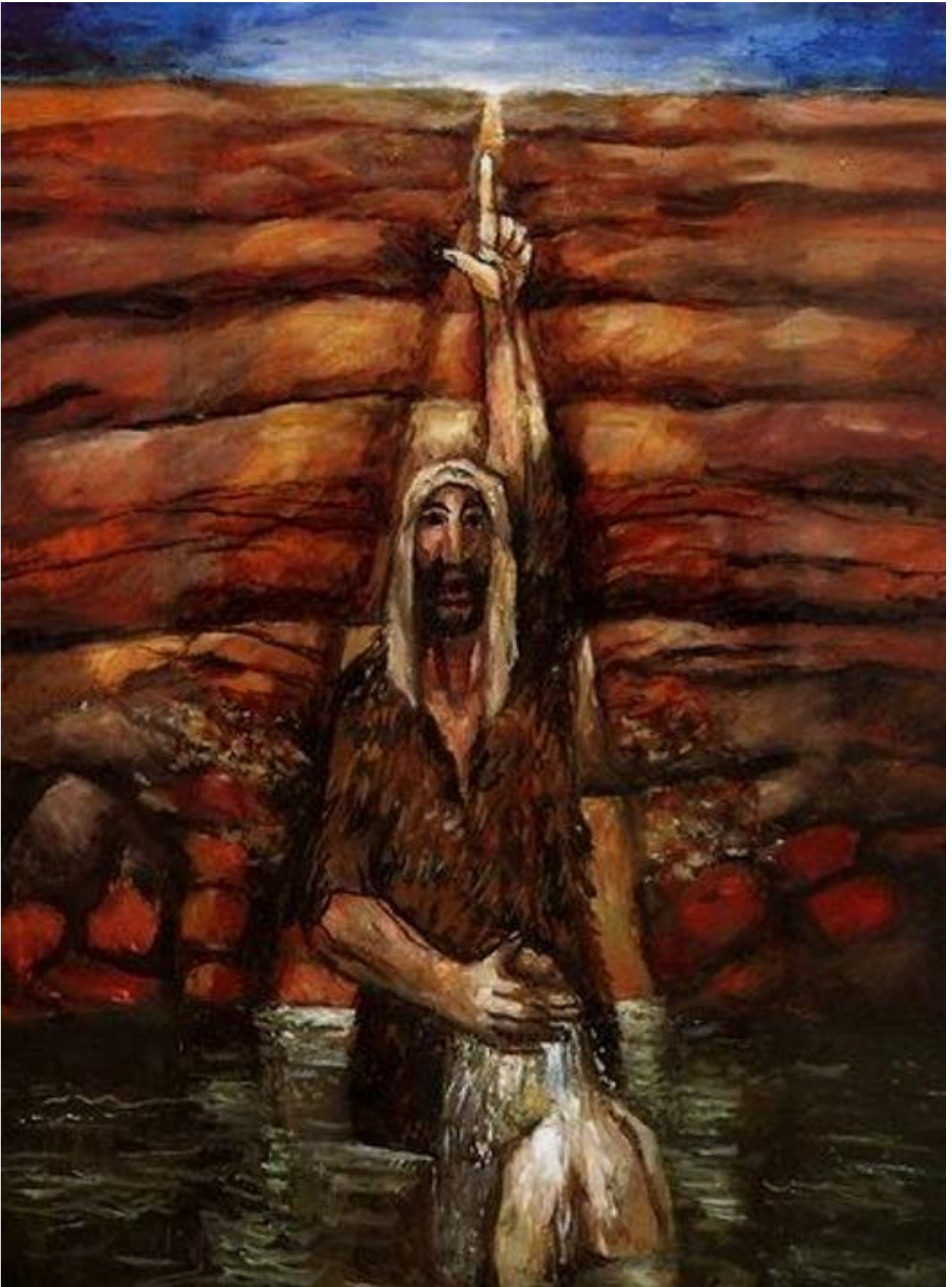


**Battesimo del Signore B**



*Sieger Koder, Battesimo di Gesù*

*“Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento”. Mc 1,9-11*

Un triangolo fende la roccia e racchiude la figura del Battista, colto in un atteggiamento deciso, mentre, con il braccio e l'indice puntati verso l'alto, verso il blu del cielo e verso quella luce che interpreta la colomba dello Spirito e la volontà del Padre, indica il percorso da compiere dopo essere rinati a nuova vita.

Giovanni, l'uomo austero, vestito di peli di cammello, dal volto scavato per le privazioni che la vita nel deserto gli impone è raffigurato immerso nell'acqua: non la asperge da lontano, si lascia lui stesso bagnare da quell'acqua che è simbolo di purificazione e di rinascita spirituale.

Appena accennato è il volto di Cristo, avvolto dall'acqua come dalla mano di Giovanni che abbraccia, quasi consola, unendo i due nel sacrificio della loro vita. Ecco il rosso delle pietre in primo piano, il rosso del sangue, il rosso dell'amore; l'acqua è appena increspata dalla luce, quella che viene dall'alto e che verticalmente scende su Giovanni Battista e su Cristo.

*“Nella depressione desertica del fiume Giordano, Giovanni predica la necessità di una conversione etica e religiosa, e invita tutti ad un bagno purificatore, che dice il desiderio di rinnovamento dell'uomo... Anche Gesù lascia la sua verde Galilea per andare ad ascoltare quest'uomo ispirato e “folle” nell'aridità del deserto e anche Lui si fa immergere nelle acque del Giordano da Giovanni, Lui uguale a tutti i peccatori che desiderano la conversione. Questo episodio segna il punto di svolta nella vita di Gesù. Quella barriera tra divino e umano, il cielo, si squarcia. Quel confine invalicabile diventa canale di comunicazione, rappresentato nell'opera tramite la fenditura nella roccia. Dal cielo scende la colomba, che Koder sintetizza nella campitura bianca tra cielo e roccia. Dal cielo scende la voce che proclama l'identità dell'uomo di Nazaret. E' il Figlio di Dio, l'amato da Dio, colui sul quale si posa il compiacimento di Dio... Sarà Gesù a guidare il popolo verso quel cielo ormai aperto!...”*

***Flavia***